

OMAGGIO A CARLO GOLDONI

1707 - 2007

Gli allievi dei laboratori teatrali di Arte della Commedia
presentano

LA VEDOVA SCALTRA

(riduzione degli allievi - regia Alba Alàbisio)



Rosaura, intelligente e bella vedova, deve decidere su quale dei quattro pretendenti di diversa nazionalità che la corteggiano dovrà dirigere la sua scelta; per questo motivo li metterà alla prova, presentandosi a ciascuno travestita.

La scelta cadrà sul conte italiano che non ha ceduto a tentazioni.

Rosaura è l'evoluzione di un tipo femminile prediletto dal Goldoni, già presente nella Donna di garbo e nella Putta onorata, che avrà la sua piena realizzazione nel personaggio di Mirandolina della Locandiera.

Rappresentata trionfalmente la sera del 26 dicembre 1748 al teatro Sant'Angelo, la vedova scaltra costituì una novità assoluta per il pubblico, non solo perché, interamente scritta, ma anche perché i caratteri sono delineati con finezza psicologica e l'intreccio si fonda proprio sul contrasto dei caratteri e non sui colpi di scena.

Interpreti

Rosaura:	Gabriella Boccardo
Marionette:	Francesca Caniggia
Monsieur:	Stefano Pani
Conte:	Mauro Fenoglio
Milord:	Fabio Depetris
Don Alvaro:	Gianluca Fassio

I RUSTEGHI

(quadri scelti - regia di Paolo Arnese)



La commedia si apre con Lucietta, figlia di Lunardo, uno dei quattro rusteghi, e Margarita, moglie di quest'ultimo e matrigna di Lucietta, che si lamentano di non poter mai uscire di casa. Noi inizieremo a vedere un quadro del secondo atto che si apre con Margarita e Lucietta. La giovane invidia i vestiti della matrigna, agghindata per la cena di quella sera, e riesce a convincerla a farsi dare almanco "un per de cascate" e una "colana de perle".

In una scena successiva, scelta dal secondo atto vedremo Marina raccontare a Lucietta, con il consenso di Margarita, che è stata promessa in sposa e dolersi della volontà dei padri di non far preventivamente conoscere i due giovani.